

## Retrosceca

BEPPE MINELLO

Le ricadute  
sulla coalizione  
di centrosinistra

**A** una campionessa del laicismo qual è Mercedes Bresso è riuscito un miracolo: compatte il litigioso mondo cattolico del centrosinistra. Tutti insieme - «Tranne i cattocomunisti che vengono da un'altra tradizione» commenta malizioso l'ultras ciellino Giampiero Leo - contestano la sua decisione di mettere a disposizione della famiglia Englaro le strutture sanitarie del Piemonte per poter dare corso alla sentenza della Cassazione su Eluana, in coma da 17 anni.

Con la sua decisione la zarina è riuscita a comporre un tris d'assi che manda in sollacchio i laici («Bresso, un orgoglio di presidente» esultava l'altroieri Luca Roberti di Unire la Sinistra) e nella disperazione i cattolici democratici in tutte le loro declinazioni, dai duri e puri ex-teodem come Bobba e Calgario ai più, diciamo, tranquilli Merlo e Lepri che si rifanno alla vecchia (vecchia?) corrente «Per il domani» nella quale era compreso il segretario regionale del Pd, Gianfranco Morgando, per ora muto sulla vicenda.

Dicevamo tris perché la sortita di Bresso sul caso Englaro, segue la considerazione «Meglio valdese che cattolica» (la pastora Bonafede ha espresso ieri stima per la decisione di Bresso) e l'ardito paragone tra il gay pride e la processione della Consolata. Che poi non era proprio così, ma conta come l'hanno vissuta i cattolici. «Nel 2005 - mughano - ha vinto grazie a noi che l'abbiamo fatta votare. Ma sarà sempre più difficile che ciò si ripeta».

La vicenda Englaro, inoltre, è arrivata pochi giorni dopo la tirata d'orecchi del cardinale Poletto ai politici accorsi ad ascoltarlo nel tradizionale appuntamento annuale. A Pianeza, Poletto li aveva sgrida-

## Hanno detto



## Mercedes Bresso

«Pronti ad accogliere Eluana in una clinica e interrompere la nutrizione forzata»



## Marco Calgario

«Sospendere il cibo vuol dire condannare il paziente ad una morte lenta»

# Eluana, cattolici in rivolta

## “Bresso perde i nostri voti”

### Il Pd si spacca. E c'è chi promette ricadute alle Regionali



**Beppino Englaro**  
Il papà di Eluana sta cercando da mesi una struttura disposta a eseguire la sentenza che gli permette di sospendere alimentazione e idratazione alla fine della coma

ti: «Non riuscite a farvi sentire. Soffrite di raucedine». A farsi sentire su cosa? Su argomenti fondamentali come vita, famiglia e istruzione, argomenti sui quali non possono - per la Chiesa - esserci diverse sensibilità. Insomma, schieratevi con chi

volete - è il messaggio - ma non dimenticate chi siete. «Com'è accaduto sulla legge sul buono scuola modificato in Regione grazie ai cattolici dei due schieramenti» gongola Leo.

E ieri, firmato dai consiglieri comunali, regionali e provincia-

li cattolici, di tutte le aree (Per il domani, Piemonteuropa e teodem) compresi gli onorevoli Calgario, Bobba e Merlo, è stato diffuso un documento con il quale prendono le distanze dalla scelta: «C'è bisogno che legiferi il Parlamento - dicono - nel frattempo di Eluana». Documento al quale se n'è contrapposto un altro con altrettante, numerose, firme della componente ex-ds del Pd guidati da Marcenaro, Magda Negri, Anna Rossomando: «Bresso vai avanti, la base è con te». Della segreteria regionale Pd, si espone Federico Fornaro e pure il sindaco Chiamparino ha ritenuto di ricordare che condivide la scelta di Bresso.

Ma l'esultanza è soprattutto a sinistra e dei radicali, ai quali si accoda il consigliere dei Moderati, il pediatra Carlo Zanolini, volontario per dare corso alla decisione di Bresso.

Nel panorama delle reazioni, è compatto il centrodestra nel condannare la scelta di Bresso. A cominciare da Ghiglia e Ravello di An che propongono ordini del giorno con il quale tutte le città si dichiarino «indisponibili ad accogliere

la giovane Eluana». Una proposta subito condivisa da Nadia Loiaconi (FI), Calligaro (Lega) e Puglisi (An) in Provincia.

**L'APPOGGIO**  
Chiamparino e Rossomando  
«La base è con lei»

[www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)  
Siete d'accordo con la decisione della presidente Bresso?

## INTERVENTO

Mimmo Lucà

## Il dovere di eseguire una sentenza

**S**ulla vicenda di Eluana Englaro occorre evitare l'uso politico di una tragedia umana, personale e familiare, che merita sensibilità e rispetto. Tutti siamo chiamati ad abbassare i toni e a riconoscere le ragioni degli altri, rinunciando alla spettacolarizzazione del confronto. C'è una sentenza che la magistratura ha emesso con grande scrupolo, con cui il padre di Eluana Englaro è stato autorizzato a sospendere alimentazione e idratazione alla figlia, sulla base del principio della inviolabilità della persona umana, riconosciuto dagli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione. La famiglia Englaro ha già preso una decisione che va riconosciuta, nel rispetto delle opinioni, dei diritti e delle responsabilità di tutti coloro che sono chiamati ad assicurarne l'esecuzione nell'ambito del Servizio Sanitario pubblico.

Anche questa vicenda, e il dibattito sulle problematiche relative alla cura e assistenza dei malati terminali, segnala l'urgenza di una legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento. Certo, non tutte le situazioni possono essere risolte facendo ricorso alla sola norma giuridica. Ogni volta occorre tenere conto delle circostanze concrete, delle intenzioni dei soggetti coinvolti e della volontà del malato. Ma serve un quadro normativo di riferimento per garantire i diritti delle persone e le responsabilità degli operatori, il riconoscimento della volontà debitamente informata del paziente e l'esclusione di qualsiasi forma di abbandono terapeutico e di eutanasia. In assenza di norme certe è chiaro che i giudici, sollecitati dalle istanze legittime dei cittadini interessati, saranno sempre più spesso chiamati a pronunciarsi, interpretando le poche regole vigenti alla luce dei precetti costituzionali.

Alla politica, anche in questa circostanza, è offerta un'importante occasione per dimostrare la propria capacità di occuparsi della vita concreta dei cittadini e di aspetti anche delicati e complessi della sua fase terminale evitando le contrapposizioni ideologiche e quelle tra credenti e non credenti.

Deputato Pd, coordinatore dei Cristiano sociali